

Palazzo Fabroni svela il suo gioiello verde

Il nuovo giardino verrà inaugurato martedì. Per la città un'opera contemporanea frutto del lavoro di architetti, ingegneri e un artista

Un gioiello della città e per la città che si prepara a essere vissuto a pieno dai pistoiesi: Palazzo Fabroni, già fiore all'occhiello, brillerà adesso con una gemma in più. Una gemma verde, come lo spazio che riempirà di gioia chi lo vorrà vivere.

Martedì prossimo, 20 luglio, a partire dalle 19.30 sarà inaugurato il nuovo giardino di palazzo Fabroni. Si tratta di una vera e propria opera contemporanea, un 'giardino d'autore', completamente riconfigurato sotto il profilo estetico-funzionale, nel biennio 2019/2020, su progetto degli architetti Alessio Gai e Michele Fiesoli e dell'ingegnere Maria Chiara Mannelli, al quale hanno collaborato l'artista Federico Gori e gli ingegneri Riccardo Carmelli e Lorenzo Barbieri. Creato a misura del luogo specifico e del suo stesso passato, esso è parte costitutiva del Museo del Novecento e del Contemporaneo di Pistoia.

«È capace di dialogare, al contempo, con il sistema di aree a verde della zona settentrionale della città storica, spesso 'contaminate' di arte contemporanea, dai giardini del Carbonile, di piazza del Carmine e di Villa Capocchi fino allo spazio esterno

del Padiglione di Emodialisi dell'ex Ospedale del Ceppo - viene spiegato nella presentazione dell'opera -. Inoltre, essendo il frutto della collaborazione fra le qualità architettoniche dei progettisti e la creatività di un artista, va ad arricchire l'inestimabile patrimonio di giardini e parchi d'arte contemporanea presenti in Toscana quali esempi suggestivi del binomio arte/natura, e dimostra come l'espressione artistica del nostro presente sia talvolta capace di partecipare alla costruzione di città nuove raccogliendo le tracce di un passato illustre e preservandone lo spirito.

Nel disegno della pavimentazione e nella forma delle aiuole, l'elemento geometrico scelto per la progettazione dello spazio è il cerchio che, inscritto nel quadrilatero, si collega alla vasta tradizione di origine tardo-rinascimentale del giardino all'italiana e richiama anche la tradizione pistoiese del ricamo. Il giardino di Palazzo Fabroni è valorizzato dalla presenza delle persone che lo vivono, e per la sua corretta conservazione sono necessari il rispetto e la collaborazione di tutti».

red.pt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del palazzo e, in alto, il rendering del giardino



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8038

